**ALLEGATO A**

Alla Regione Friuli Venezia Giulia,

Direzione centrale attività produttive e turismo

Servizio sviluppo economico locale

Via Sabbadini,31 33100 UDINE

PEC [economia@certregione.fvg.it](mailto:economia@certregione.fvg.it)

**RENDICONTAZIONE DEGLI INCENTIVI IN CONTO CAPITALE A PARZIALE COPERTURA DI INTERVENTI AVENTI PER OGGETTO NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI O NUOVI INSEDIAMENTI DI INIZIATIVE AVANZATE IN AMBITO TECNOLOGICO, OPPURE AMPLIAMENTI O PROGRAMMI DI RICONVERSIONE PRODUTTIVA DI IMPRESE GIÀ INSEDIATE, IN OGNI CASO AVENTI SIGNIFICATIVI POSITIVI EFFETTI OCCUPAZIONALI DI CUI ALL’ARTICOLO 6, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 20 FEBBRAIO 2015, N. 3 (RILANCIMPRESA FVG- RIFORMA DELLE POLITICHE INDUSTRIALI) E AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMANATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 APRILE 2017, n. 82 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DI SEGUITO: “REGOLAMENTO”),**

Il/La sottoscritto/a

nome e cognome

nato/a a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_via/piazza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

nella sua qualità di:

titolare (*nel caso di impresa individuale*)

oppure (in alternativa)

legale rappresentante (*nel caso di società*)

dell’Impresa:

denominazione o ragione sociale

con sede legale in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_\_

via/piazza\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_n.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ tel.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**posta elettronica certificata (PEC)**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_partita I.V.A.

esercente l’attività di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Codice Ateco 2007\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

con sede operativa in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_n.\_\_\_\_\_\_\_\_ tel.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

referente per la domanda: nome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ cognome

qualifica \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e-mail

beneficiaria degli incentivi in conto capitale a parziale copertura di interventi aventi ad oggetto nuovi insediamenti produttivi, oppure ampliamenti o programmi di riconversione produttiva di imprese già insediate, finalizzati alla realizzazione di nuovi insediamenti produttivi o di nuove iniziative avanzate in ambito tecnologico oppure ampliamenti o programmi di riconversione produttiva di imprese già insediate, in ogni caso aventi significativi effetti occupazionali, ai sensi del Regolamento e del decreto di concessione n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ di data\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, con riferimento all’iniziativa denominata \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

**Presenta**

La rendicontazione della spesa in applicazione degli articoli 25, 26 e 27 del Regolamento e per l’effetto:

**1. Allega** la certificazione della spesa di cui all’articolo 41 bis della legge regionale 7/2000[[1]](#endnote-1) (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e smi, come previsto dall’articolo 27, comma 1, del Regolamento, utilizzando il modello di cui all’Allegato 1.

**2.** **Dichiara** ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 47 del DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà), in ordine al MANTENIMENTO dei requisiti di ammissione e delle condizioni di ammissibilità di cui all’articolo 7[[2]](#endnote-2) del Regolamento, (ai sensi dell’articolo 25, comma 3, lettera c) del Regolamento) ed al rispetto del divieto di cumulo di cui all’articolo 5[[3]](#endnote-3) del Regolamento (ai sensi dell’articolo 25, comma 3, lettera d) del Regolamento) come già dichiarato in sede di presentazione della domanda,

che la suddetta impresa:

* è attiva ed è iscritta al Registro delle imprese/ha una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall’omologo Registro delle imprese (in caso di imprese non residenti nel territorio regionale);
* rispetta, ai sensi dell’articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro;
* non è un’impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all’articolo 2, comma 1, lettera u) del Regolamento;
* realizza un’iniziativa non riferibile ai settori di attività e alle tipologie di aiuto esclusi, come indicati all’Allegato 3 del Regolamento con riferimento, agli incentivi concessi ai sensi del regolamento (UE) 651/2014 e del regolamento (UE) 1407/2013 (nel caso di richiesto di incentivo a titolo di de minimis di cui all’articolo 12 del Regolamento);
* non è un’impresa che rientra nei casi di esclusione previsti dai regolamenti dei consorzi o dai piani regolatori dei Comuni nei territori di propria competenza;
* è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, e di non essere in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
* non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
* rispetta il divieto di cumulo di cui all’articolo 5 del Regolamento;

**3. Allega** la seguente ulteriore documentazione:

a) relazione dell’attività svolta, dei risultati raggiunti, in rapporto agli obiettivi iniziali prefissati come descritti nei documenti afferenti l’istanza e dichiarazione sulle caratteristiche dell’investimento realizzato, utilizzando il modello di cui all’Allegato 2 (ai sensi dell’articolo 25, comma 3, lettere a) e b) del Regolamento);

b) richiesta in ordine alla modalità di pagamento con cui sono comunicate le COORDINATE BANCARIE per la liquidazione degli incentivi, utilizzando il modello di cui all’Allegato 3;

c) autocertificazione ai fini del rilascio dell’antimafia (obbligatorio nel caso in cui l’ammontare del contributo concesso sia superiore ai 150.000,00 euro ai sensi del D. Lgs. 159/2011) utilizzando il modello di cui all’Allegato 4;

d) relazione degli effetti occupazionali ottenuti, anche in rapporto agli obiettivi iniziali prefissati come descritti nei documenti afferenti all’istanza (Allegato 2, lettere d e d.1).

**SI IMPEGNA**

* a comunicare tempestivamente al Servizio competente ogni variazione dei dati dichiarati nella presente domanda di rendicontazione, intervenuta successivamente alla presentazione della stessa;
* ad osservare le disposizioni e gli obblighi previsti dal Regolamento (con particolare riguardo agli obblighi elencati all’articolo 30, comma 1, lettere b), c), d), g), h), i), j), k), l), m), n) e all’articolo 31), dal Bando, dalla legge regionale 7/2000, dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 (*nel caso di richiesta di incentivo a titolo di de minimis di cui all’articolo 12 del* Regolamento) e dal Regolamento (UE) n. 651/2014, nel testo vigente dei medesimi, di cui dichiara di essere a conoscenza;
* a trasmettere al Servizio competente, entro il 28 febbraio di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto dei vincoli di cui all’articolo 31 del Regolamento, secondo il modello pubblicato sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all’indirizzo [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nell’area tematica dedicata alle imprese, sezione Rilancimpresa FVG;

**DICHIARA**

* di esonerare il Servizio competente da ogni responsabilità per errori in cui il medesimo possa incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente domanda;

il/la sottoscritto/a inoltre

**AUTORIZZA**

Il Servizio competente, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR), a trattare i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale questa domanda è presentata;

Prima di firmare prendere visione dell’Allegato “Informativa” ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR), in quanto la firma avvalora anche la presa visione dell’allegato stesso.

Luogo e data

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*Firmato digitalmente*

1. *Ai sensi dell’articolo 27 del Regolamento, la rendicontazione è presentata in applicazione dell’articolo 41 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 ai sensi del quale:*

   *<<1. Le imprese, per quanto attiene ad incentivi erogati dall'Amministrazione regionale, anche tramite altri soggetti, con fondi propri, possono presentare nei casi previsti dai regolamenti o dai bandi la rendicontazione delle spese sostenute in relazione a ciascun progetto approvato e ammesso al finanziamento o a ciascun investimento, certificate da:*

   *a) persona iscritta all'Ordine dei dottori commercialisti o all'Albo dei ragionieri commercialisti;*

   *b) persona o società iscritta nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE), non legata da rapporto organico con il titolare del progetto oggetto del controllo;*

   *c) un centro autorizzato di assistenza fiscale per le imprese di cui al decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni), e successive modifiche, e al decreto ministeriale 31 maggio 1999, n. 164 (Regolamento recante norme per l'assistenza fiscale resa dai Centri di assistenza fiscale per le imprese e per i dipendenti, dai sostituti d'imposta e dai professionisti ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241).*

   *(4) (5)*

   *2. Il rilascio della certificazione di cui al comma 1 avviene a seguito di esame, da parte del soggetto certificatore, dei titoli di spesa, nonché di tutta la documentazione a supporto dei titoli medesimi, da realizzare conformemente alla normativa vigente.*

   *3. I beneficiari degli incentivi devono conservare i titoli originari di spesa, nonché la documentazione a supporto della rendicontazione, presso i propri uffici ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 44.*

   *4. Le spese connesse all'attività di certificazione sono ammissibili al finanziamento del progetto cui si riferiscono.*

   *4 bis. Con il regolamento che disciplina la concessione di incentivi, sono stabiliti la misura, i criteri e le modalità per il riconoscimento delle spese di cui al comma 4.* >>. [↑](#endnote-ref-1)
2. *Ai sensi dell’articolo 7 del Regolamento:*

   *<<1. Sono beneficiarie degli incentivi in conto capitale per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi, di programmi di ampliamento o riconversione produttiva di cui al presente regolamento:*

   *a) le piccole e medie imprese che operano nei settori della produzione e dei servizi, localizzate o che localizzano l’attività negli agglomerati industriali;*

   *b) le grandi imprese, le piccole e medie imprese che operano nei settori della produzione e dei servizi localizzate o che localizzano l’attività negli agglomerati industriali, ricadenti nelle zone assistite di cui all’Allegato 4 al presente regolamento, a condizione che apportino un contributo finanziario pari almeno al 25 per cento dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.*

   *2. I soggetti beneficiari devono:*

   *a) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;*

   *b) avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo Registro delle imprese in caso di imprese non residenti nel territorio regionale;*

   *c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;*

   *d) per coloro che operano sia nei settori esclusi sia in quelli che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 e del GBER, garantire, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi ai sensi del presente regolamento.*

   *3. Sono escluse dagli incentivi:*

   *a) le imprese in difficoltà;*

   *b) le imprese escluse dall’applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 e dal GBER, elencate nell’Allegato 3;*

   *c) le imprese che rientrano nei casi di esclusione previsti dai regolamenti dei consorzi o dai piani regolatori dei Comuni nei territori di propria competenza;*

   *d) le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);*

   *e) le imprese che si trovano nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia.*>>. [↑](#endnote-ref-2)
3. *Ai sensi dell’articolo 5 del Regolamento:*

   *<<1. Ai sensi dell’articolo 8, paragrafo 3 del GBER, gli incentivi concessi ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati:*

   *a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;*

   *b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili – in tutto o in parte coincidenti unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati applicabili all’aiuto in questione in base al GBER.*

   *2. Ai sensi dell’articolo 8, paragrafo 4, del GBER, gli incentivi concessi ai sensi del presente regolamento non possono essere cumulati con aiuti <<de minimis>> relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un’intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dall’Allegato 5 al presente regolamento.*

   *3. Ai sensi dell’articolo 5, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, gli aiuti <<de minimis>> non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio, se tale cumulo comporta il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.*

   *4. In ogni caso, il cumulo di cui ai commi precedenti non deve comportare il superamento dell’intensità massima di aiuto di cui agli articoli 14, 17, 38, 40, 41 e 49 del GBER e del limite massimo della spesa effettivamente sostenuta.>>.*

   *4 bis. I contributi concessi ai sensi del presente regolamento non sono cumulabili con i contributi concessi per le medesime iniziative, a valere su bandi emanati ai sensi dell’articolo 84, comma 3 della legge regionale 3/2021 per la realizzazione di interventi di riqualificazione e riconversione produttiva sostenibile. >>.* [↑](#endnote-ref-3)